



Informatore Parrocchiale

la voce

di olginate

Giugno 2012 ANNO 107 - NUMERO 06



Editoriale:
MANI

Copertina:
DAVIDE PRETE!

Gruppo sportivo
AVVENTURA
VOLLEY
ASSEMBLEA
ANNUALE



TELEFONI**Don Eugenio Folcio:** 0341 681593 - cell. 347 2632909 - fax 0341 681593**Don Angelo Ronchi:** 0341 681511 - cell. 329 1330573**Asilo:** 0341 681610 - **Oratorio:** 0341 681511 - **Casa di Riposo:** 0341 6534100**E-Mail:** parrocchia.olginate@gmail.com - Contatto Gruppo Chierichetti: chierichetti.olginate@gmail.com

Contatto gruppo Famiglie: gruppofamiglie@parrocchiaolginate.it

www.parrocchiaolginate.it**Funerali***La vita ci è data per conoscere Dio, la morte per trovarlo, l'eternità per possederlo.*

Alessandro Corti, anni 82 – Guglielmo Pirelli, anni 88

Itinerari di preparazione al S. Battesimo**Sabato 9 giugno**, ore 16.00, in Oratorio (sala mons. Colombo), incontro di preparazione con i genitori, padrini e madrine.**Domenica 17 giugno**, ore 9.30, in Chiesa parrocchiale, presentazione dei battezzandi alla Comunità.**Domenica 1 luglio**, ore 11.00 e ore 16.00, in Chiesa parrocchiale, celebrazione del S. Battesimo.**Palestra di vita****PREGHIERA DEL SACERDOTE**

SIGNORE, TU MI HAI CHIAMATO AL MINISTERO SACERDOTALE

IN UN MOMENTO CONCRETO DELLA STORIA NEL QUALE,

COME NEI PRIMI TEMPI APOSTOLICI,

CHIEDI CHE TUTTI I CRISTIANI,

E IN MODO SPECIALE I SACERDOTI,

SIAMO TESTIMONI DELLE MERAVIGLIE DI DIO

E DELLA POTENZA DEL TUO SPIRITO.

FA' CHE IO SIA TESTIMONE DELLA DIGNITÀ DELLA VITA UMANA,

DELLA GRANDEZZA DELL'AMORE

E DELLA POTENZA DEL MINISTERO RICEVUTO:

TUTTO CIÒ CON LA MIA VITA, TOTALMENTE CONSEGNATA A TE,

PER AMORE, SOLO PER AMORE, E PER UN AMORE PIÙ GRANDE.

FA' CHE IL MIO CELIBATO SIA UN "SÌ" GIOIOSO E LIETO,

CHE NASCA DALLA MIA DEDIZIONE A TE E AGLI ALTRI, AL SERVIZIO DELLA CHIESA.

DAMMI FORZA NELLE MIE DEBOLEZZE

E FA' CHE TI RINGRAZI DELLE MIE VITTORIE.

MADRE, CHE HAI PRONUNCIATO IL "SÌ" PIÙ GRANDE E MIRABILE

DI TUTTI I TEMPI,

CHE IO SAPPIA TRASFORMARE LA MIA VITA OGNI GIORNO

IN UNA FONTE GENEROSITÀ E DI DEDIZIONE E ACCANTO A TE,

AI PIEDI DELLE GRANDI CROCI DEL MONDO,

IO MI ASSOCI AL DOLORE REDENTORE DELLA MORTE DEL TUO FIGLIO

PER GIOIRE CON LUI NEL TRIONFO DELLA SUA RESURREZIONE

PER LA VITA ETERNA. AMEN.



Ultimi giorni di scuola. *Già...* commentano i genitori. *Finalmente...* esclamano i ragazzi.

Inizia un tempo da bollino rosso. Chi sogna vacanze esotiche piene di svago e di divertimento. Ma con la crisi economica che morde pochi se le possono permettere. Chi pensa di potersi ritemprare dallo stress corrosivo del terribile quotidiano. Chi infine, e non sono pochi, la vede come una grande opportunità per nuove esperienze di servizio, o di volontariato. Penso ai nostri adolescenti impegnati come animatori in Oratorio, ai tanti giovani volontari in terra di missione.

Diceva don Lorenzo Milani ai suoi ragazzi di Barbiana: *“Non dobbiamo aver paura di sporcarsi le mani. A che servirà averle pulite se le avremo tenute in tasca?”*.

A che serve una vacanza incolore ed egoista, a che serve una giovinezza senza slancio e grandi ideali?

Spalancare le finestre del cuore, lasciarvi penetrare un raggio di luce, diffondere dolcezza e bontà, seminare speranza, sciogliere la gelida corona dell'indifferenza è veramente qualcosa di splendido, di meravi-

glioso.

È come trasformare il deserto bruciato dal sole in un'oasi trapuntata di fiori e allagata di colori. Non vado a scomodare il grande psicoterapista e psicoterapeuta Vickor Frank il quale diceva: *“Non chiederti che cosa puoi prendere dalla vita, chiediti piuttosto che cosa puoi dare alla vita”*. È sufficiente fermarsi alla sorgente della sapienza giapponese con la sua splendida sentenza: *“La cosa più bella al mondo: una bimba che ti chiede quale sia la strada e che riparte cantando dopo che gliel'hai indicata”*.

E il canto si fa sorriso contagioso, pioggia benefica di luce e di colore, mentre disegna nel cielo un arcobaleno di pace.

Sono i nostri ragazzi che tenendosi per mano cantano *“Mani, prendi queste mie mani, fanne vita, fanne amore braccia aperte per ricevere chi è solo. Cuore, prendi questo mio cuore, fa che si spalanchi al mondo, germogliando per questi occhi che non sanno piangere più”*.

Buona Vacanza!



Don Davide prete!



Un 'MATO' che cresce nel deserto!!!

Terzo appuntamento che la rivista della parrocchia dedica all'Operazione Mato Grosso. Si è partiti dalla sua storia di movimento controcorrente, nato tra i marosi degli anni sessanta, per presentare poi la figura umanissima, generosa e appassionata, di un prete, un uomo che regala la vita: padre Ugo de Censi, che è l'anima di questa baraonda che si è messa in moto tra l'Italia e l'America Latina.

Adesso tocca a me aggiungere qualcosa. Poche parole, forse inutili. Per esempio: Si è già scritto che cosa significa "mato grosso"? Qualcuno si diverte a creare acronimi strani con la sigla O.M.G. C'è chi l'ha trasformata in una "operazione matti grossi" oppure "operazione moto cross" (storpiatura in cui si

che chiede sudore e sacrificio, ma compensa con un'avventura da condividere con altri ragazzi, portando magari a scelte che mai si sarebbero preventivate. ... Beh: per me resta sempre un mistero difficile da catturare e enunciare in un concetto o risolvere in una formula. Che cosa si cela dentro la storia di chi ha incrociato l'Operazione? Penso che per tutti un denominatore comune sia la fiducia. Qualcuno si è fidato di te e ti ha chiesto aiuto. Una volta che si è istillata questa comunicazione tutto il resto sembra superfluo. Rinunciare al proprio tempo, ai soldi e alle altre cose che in fondo non riempiono i desideri più profondi può divenire un comportamento naturale, se condiviso con altri amici. Farlo per i poveri non è solo un pretesto: comporta uno stile di vita, azzardare dei rischi, affidarsi ad altre persone, mantenere un distacco critico verso il consumismo e la boria del mondo occidentale.

E le prime volte questo impegno porterà semplicemente a essere puntuale sui lavori o a fare qualche campo fuori porta. Poi forse toccherà organizzare qualcosa, contattare delle persone, imbastire un'imbiancatura o un trasloco. Cominciare a guidare il furgone e invitare altri amici saranno tappe esaltanti. Dopo qualche anno, se sarai cresciuto e maturato nel tuo desiderio di fare la carità, deciderai di partire. Soprattutto negli anni ti metterai davanti al "problema di Dio", cioè a una realtà che se misurata solo nei metri angusti delle ambizioni dell'uomo, non ti basterà.

A questo punto prendo a prestito le parole del Cardinale Martini, e penso che si sposino bene con quanto sto cercando di dire:

"La generazione più giovane verrebbe meno al suo dovere se con la sua spigliatezza e con il suo idealismo non sfidasse e criticasse..."

In questa affermazione, che oggi, in

un'età in cui si è assuefatti a tutto, suona sconvolgente, c'è la sostanza di quello che ho trovato nell'operazione. Ho imparato il desiderio di dare un senso alla mia vita attraverso l'esempio di altri ragazzi. E adesso che non mi reputo più di primo pelo, continuo a esserne convinto e stupito, e a imparare da quei ragazzi che ancora ci provano, ci scommettono il loro tempo libero e non si arrendono di fronte al cinismo e all'incomprensione.

Da futuro sacerdote ne ricavo una lezione evangelica. Riguarda il modo cristiano di "leggere i tempi". Un modo che non è di questo mondo, ma che riguarda un'irriducibile speranza, nutrita da una fede, accresciuta nella carità. E' un vedere, quello cristiano, che riconosce la vita anche dove tutto sembra interrotto, che sogna di costruire dove tutto cade giù, che trova un amico laddove sembrava annidarsi solo discordia e disfattismo. E anche in tempi dove molto sembra deperire o perdere valore e significato, come se fossimo destinati a un deserto, l'agire da cristiani ci porta a vedere oltre.

Ah.. Dimenticavo! La parola portoghese 'mato' significa 'foresta'. Mi sembra una parola buona, un piccolo segno profetico per continuare a cercare nella realtà occasioni di comunione fraterna, per far germogliare le nostre attese. E' un auspicio per un prete novello. E' un desiderio che rimando a ognuno di voi.

Don Davide



era specializzata ai tempi mia nonna). Altri ci chiamano "organismi geneticamente modificati". Altri ancora ci fanno un bellissimo complimento parlando di "operazione matrimoni garantiti".

Ma lasciando da parte questi giochetti verbali, penso che spiegare che cosa rappresenti questa esperienza nella vita di una persona possa raccontarlo solo un ragazzo. Che cosa si agiti davvero nel cuore di questo adolescente che si scopre improvvisamente coinvolto nella vita di individui che stanno a migliaia di chilometri da lui, accattivato da uno stile





Prime Confessione

29 Aprile



Anniversari di nozze

20 Maggio



Prime Comunioni

6 Maggio

Con il volto radioso, al termine della celebrazione eucaristica, mentre i ragazzi si dispongono per la foto di gruppo, mi sento rivolgere questa domanda: "Com'è andata?". Emozionante! Mi sento anch'io come loro. Sono stati bravissimi. Una liturgia vissuta e partecipata. Anche l'assemblea molto compresa e raccolta. Forse l'interlocutore chiedeva qualcosa di più e perciò riprende: "Ma quanti continueranno il cammino di fede?". Una bella domanda a cui non ho risposta. Lo so che vivono in un mondo difficile: lo politica è morta, la società è alla deriva, la religione in crisi, la gioventù senza punti di riferimento e senza futuro, i delitti si moltiplicano, la stupidità dilaga... ma io, francamente e non ingenuamente, mi lascio ancora persuadere da quel celebre maestro cinese che diceva: "E' molto più importante accendere una piccola candela che maledire l'oscurità".

E a questi nostri ragazzi che per la prima volta hanno partecipato al banchetto eucaristico ricordo il consiglio che un padre, diplomatico americano, faceva a suo figlio: "Il mondo si divide tra persone che realizzano le cose e persone che ne prendono il merito. Cerca, se puoi, di appartenere al primo gruppo. C'è molto meno concorrenza".



Tifone in Bangladesh

Moespur 03 maggio 2012



Quando la mattina dopo sono arrivati stavano già riparando le case, radrizzando le lamiere piegate, asciugando il riso bagnato dalla pioggia, tagliando i rami caduti, andando in cerca delle lamiere del tetto portate lontano dal vento. Ognuno attorno alla sua casa scoperchiata e devastata dalla fortissima tromba d'aria che l'aveva colpita la sera prima. Nel villaggio musulmano stavano seppellendo due bambini ed un uomo schiacciati dal muro che è crollato loro addosso. Nella zona i morti sono stati 15, quelli di cui si è venuto a conoscenza. La sera del 1 maggio del 2012 se lo ricorderanno per molto tempo in questa zona. Un vento fortissimo, accompagnato da pioggia e grandine ha letteralmente devastato la parte sud della missione dove da due mesi sono stato destinato. Ha colpito anche due dei miei villaggi: Jogonathpur e Ajlabad.

Tutte le case sono state scoperchiate e hanno subito danni ai muri di fango, la chiesa in mattoni che stavo costruendo, mancava il tetto di lamiera e le rifiniture dei muri, è crollata completamente sotto la forza del vento. Nei nostri villaggi i feriti colpiti dalle lamiere dei tetti che volavano, dalle piante che cadevano e dalle parti di muro che si frantumavano sono stati pochi. Solo due persone hanno dovuto essere ricoverate

all'ospedale. Più sfortunati i membri di un villaggio tribale vicino, mi hanno chiamato nel pomeriggio per far qualcosa per una donna, l'avevano posta sotto una pianta perché non c'era nessun posto dove metterla e non avevano i soldi per portarla all'ospedale; spaventata dal vento improvviso era caduta sul fuoco che aveva appena acceso per preparare la cena e questo gli ha procurato una profonda ustione alla gamba.

Ho fatto arrivare un pulmino da una cittadina vicina e l'ho mandata al nostro ospedale, a lei si sono unite altre tre persone ferite; ora si stanno riprendendo.

Non c'è la protezione civile qui, non

ci sono gli alpini che partono subito a soccorrere chi è nel bisogno. Ognuno si deve arrangiare, come può e con quello che ha. Sapete la cosa che più mi ha meravigliato? Non ho sentito nessuno lamentarsi, imprecare o lagnarsi dell'accaduto. Non ho sentito nessuno maledire Dio per la disgrazia che li aveva colpiti, anzi, ringraziavano Dio perché poteva andare peggio. Ho visto solo una persona piangere, per trenta secondi, quando mi ha raccontato lo spavento che aveva preso dodici ore prima.

Tutti gli altri erano attorno alla loro casa e stavano lavorando per cercare di sistemarla e quando stavo andando via, non mi hanno chiesto niente, non mi hanno chiesto aiuto, anzi, mi hanno offerto il pranzo. Che lezione che ho preso! E non è ancora finita! Sono alpino però... non posso stare con le mani in mano, ho già iniziato a far qualcosa! Vi chiedo una preghiera per questa gente carissimi amici, che Dio continui a sostenerli con questa immensa forza!

**SEMPRE UNITI
NELLA PREGHIERA**
p. Pierfrancesco Corti



AVVENTURA VOLLEY!

E' FINITO IL PRIMO CAMPIONATO CSI DELLE OPEN FEMMINILI.

E' STATA UNA BELLISSIMA ESPERIENZE, RICCA DI EMOZIONI CHE CI HA DATO MODO DI CONOSCERE TANTE BELLE PERSONE.

ANCHE SE LE SCONFITTE SONO STATE SUPERIORI ALLE VITTORIE, SIAMO FIERE DI AVERE DATO BATTAGLIA A MOLTE SQUADRE.

CI RITROVIAMO A SETTEMBRE PER RICOMINCIARE L'AVVENTURA CERTE, ORA CHE SIAMO DIVENTATE UN GRUPPO BEN CONSOLIDATO, CHE ARRIVERANNO ANCHE I RISULTATI.

UN GRAZIE ANCORA A TUTTI GLI SPONSOR, REFERTISTI E A TUTTO IL NOSTRO PUBBLICO!!!!!!!

BUONE VACANZE A TUTTI.

ALE E KATY



ERA DA UN PÒ DI TEMPO CHE A NOI RAGAZZE FRULLAVA IN TESTA L'IDEA DI FORMARE UNA SQUADRA DI PALLAVOLO DELL'ORATORIO, ANCHE PER NON LASCIARE BUIA E SILENZIOSA LA PALESTRA NUOVA DI ZECCA.

COSÌ, PROPOSTA AL DON LA NOSTRA INTENZIONE, IL 15 SETTEMBRE LA PALESTRA HA APERTO I BATTENTI E CI SIAMO IMBATTUTE NEL NOSTRO PRIMO ALLENAMENTO.

FIN DALL'ESORDIO DEL "GSO S.G. OLGINATE" LA CURVA SUD CI HA SOSTENUTO E INCORAGGIATO, ACCOMPAGNANDOCI ANCHE IN TRASFERTA (NONOSTANTE SAPESSO GIÀ QUALE SAREBBE STATO IL RISULTATO); INFATTI NON LI ABBIAMO DELUSI: DA ULTIME ALL'ANDATA, A ULTIME A PARIMERITO A FINE CAMPIONATO.

QUEST'ANNO, PERÒ, ESSENDO IL PRIMO, NON CI SIAMO SCORAGGIATE DI FRONTE AI RISULTATI, MA ABBIAMO PREFERITO PUNTARE ALLA FORMAZIONE DEL GRUPPO. INFATTI, SI È CREATO UN GRANDE AFFIATAMENTO TRA DI NOI, GRAZIE ANCHE ALLA PAZIENZA E ALLA DETERMINAZIONE DELLE NOSTRE ALLENATRICI ALE E KATY, A CUI DEDICHIAMO LE POCHE (MA DECISIVE!) VITTORIE. NON DIMENTICHIAMO, PERÒ, GLI AFFOLLATISSIMI

(POCHI MA BUONI!!) "INCONTRI DI SQUADRA" CAPITANATI DAL DON, IL CUI SCOPO ERA CONDIVIDERE I NOSTRI PENSIERI SULLE TEMATICHE ATTUALI. LO RINGRAZIAMO PER AVER ACCESO COSÌ POCHE CERI (VISTI I RISULTATI), MA SOPRATTUTTO PER AVERCI DATO LA POSSIBILITÀ DI REALIZZARE IL NOSTRO PROGETTO E AVER CONTRIBUITO ALLA CRESCITA PERSONALE E DEL GRUPPO. PASSIAMO ORA AL PRESIDENTE LUCA DOZIO, CHE CON LE SUE FOTO CI HA RESE FAMOSE DIFONDENDO LE NOSTRE FIGURINE SU TUTTO IL TERRITORIO OLGINATESE. RINGRAZIAMO INFINE I SIMPATIZZANTI: ANTONIO E SILVANA (REFERTISTI), F.A.E.G., BAR AURORA E ALIMENTARI RIVA MARINO (SPONSOR). E' STATA UN'AVVENTURA DIVERTENTE E SICURAMENTE DA RIFARE! A L'ANNO PROSSIMO!

LE PALLAVOLISTE

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ASSOCIATIVA G.S.O. S. GIUSEPPE OLGINATE.



Siamo giunti alla fine del settimo anno di esistenza del Gruppo Sportivo dell'Oratorio di Olginate. Ci accingiamo a tirare le somme della stagione, direi conclusa con eccellenti risultati, e ad approssicare la programmazione della prossima.

Con il pensiero di "fare agli altri quello che vorremo fosse fatto a noi" e condividendo il pensiero che "saremo giudicati nel fare", siete tutti invitati ad un paio di incontri in Oratorio che andranno a definire lo scheletro della società O.S.G. e i programmi del prossimo anno.

Le date:

giovedì 7 giugno ore 21.00

martedì 12 giugno ore 21.00.

Il gruppo ha bisogno di nuova linfa, di nuovo entusiasmo e di freschezza nella propria struttura organizzativa. Alla fine di quest'anno scade l'istituto del direttivo attuale. È necessario procedere alle elezioni del nuovo organo direttivo. A seguire, nel secondo incontro tenderemo di condividere un calendario di massima delle attività del prossimo anno.

Programma dei due incontri:

- Lettera aperta di Don Eugenio (consulente ecclesiastico).
- Relazione annuale del presidente e lettura del bilanci: di-

scorso fiscale (controlli della finanza) e bilancio annuale (non più sovvenzioni, ma altro).

- Scioglimento del consiglio del G.S.O. S. Giuseppe.
- Lettura: che cos'è la società sportiva dell'Oratorio, quali sono le figure che la completano e l'aspetto della responsabilità condivisa.
- Opportunità future.
- Il mio impegno personale: cosa posso dare per migliorare il GSO? Come mi posso impegnare? Voglio diventare protagonista del momento di gioco? Le varie figure.
- Elezioni delle figure che compongono il consiglio: elezioni delle cariche.
- Approvazione dello statuto.
- I momenti di incontro (la continuità).

E' importante che agli incontri si partecipi in molti con la voglia di far gruppo per migliorare l'offerta ed avere una maggior base di confronto.

Nell'attesa di incontrarvi vi saluto cordialmente.

Luca Dozio



VII INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE

PREGHIERA PER IL VII INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE

*Dio Padre, sorgente di ogni paternità,
che hai creato il mondo e lo conservi,
Dio Figlio che, per salvarci, hai condiviso la condizione umana
fino alla morte e alla morte di croce,
Dio Spirito Santo, che chiamandoci alla comunione divina
rinnovi ogni nostra relazione,
guarda alle famiglie qui convocate da ogni parte del mondo
dall'imprevedibile invito di Papa Benedetto.*

*Signore Gesù,
donaci di vivere alla scuola della Santa Famiglia di Nazareth
in cui Tu sei cresciuto in sapienza, età e grazia.*

*Santa Maria, vergine e sposa, madre del bell'amore,
fa che, come te, teniamo fisso lo sguardo su Gesù
per custodirne le parole e le azioni,
insegnaci ad amare senza riserve e senza paura del sacrificio.*

*San Giuseppe,
mostraci la strada dell'amore nuziale appassionato e casto,
la paternità forte e tenera,
il gusto del lavoro assiduo e generoso.*

*Madonnina,
che dall'alto del Duomo allarghi le braccia sui tuoi figli,
proteggi la Chiesa.*

*A te affidiamo le nostre famiglie,
soprattutto quelle che si trovano in difficoltà.
Custodisci i nostri bambini,
insegna ai ragazzi e ai giovani a rischiare i talenti ricevuti
per diventare protagonisti della vita buona
sostieni gli ammalati, gli anziani, i maribondi,
soccorri i poveri.*

*Accogli la nostra supplica ed intercedi.
Amen*

Sabato 18 maggio 2012
Associazione del Signore

*+ Angelo Ant. Invernizzi
Arcivescovo*



PARTE L'AVVENTURA



GRAZIE RAGAZZI!!

Nel nostro cammino di crescita umana e cristiana abbiamo accolto con entusiasmo l'invito ad essere animatori del prossimo oratorio estivo. Ricordiamo con gioia coloro che si sono presi cura di noi quando eravamo più piccoli, e volentieri ci mettiamo in gioco per servire i ragazzi dell'oratorio. A voi ragazzi diciamo il nostro desiderio

di realizzare insieme un'esperienza indimenticabile e prendiamo l'impegno di mettercela tutta perché questo accada. Alla comunità degli adulti e in particolare ai genitori esprimiamo la nostra gioia per la fiducia che ci viene accordata e ci impegniamo a non tradirla. Signore, «di' soltanto una parola» e noi ti seguiremo. Amen!
(mandato educatori 2012)

VACANZE A ISOLA DI MADESIMO PER FAMIGLIE E ADULTI

UNA FANTASTICA ESPERIENZA DA NON PERDERE IN UN'ATMOSFERA DI GIOIOSA CONDIVISIONE E DI CALDA AMICIZIA. NE VALE LA PENA, BASTA ORGANIZZARSI A GRUPPI DI TRE O QUATTRO FAMIGLIE.
LA CASA È A DISPOSIZIONE DAL 5 AL 25 AGOSTO.



Quando si ballava al “pràa”: una vicenda del XV secolo

a cura di Urbano Aldeghi (fine)

Tuttavia, Geronimo De Ricardi, fin che operò sotto l’egida dell’autorevole fratello, fu ben saldo nel posto che gli permetteva di essere arbitro incontrastato dei traffici sul fiume.

Ma allorché ebbe fine il vicariato ducale di Dombello nel territorio del Monte di Brianza, il malvisto Geronimo si trovò esposto alla ritorsione dei suoi solidissimi rivali olginatesi che gli causò la rimozione dall’incarico.

Indubbiamente, l’allontanamento toccò Geronimo come una grave offesa personale, anche perché dovette sospettare, o ebbe fidata notizia, che tale provvedimento venne sollecitato da gente “mercantile”, ossia di un ceto sociale che egli reputava di rango inferiore al suo, anche per questo, era un torto che esigeva adeguata soddisfazione!

Per questo intento, ecco prospettarsi la ghiotta occasione della sagra a Olginate, dove Geronimo pensò di riscattare il suo intaccato prestigio, ciò sarebbe avvenuto in modo eclatante e alla presenza di tanta gente, la quale avrebbe avuto modo di stimare, ancora una volta, il potere di un De Ricardi! Da qui, la premeditata provocazione, tesa a causare l’arresto dei due Consoli, esponenti delle famiglie dei Crotti e dei D’Adda, la gente “mercantile”, appunto, fautrice, agli occhi di Geronimo, dell’ingiustizia subita.

Da questo contesto, si intuisce il perché dello stizzito rivolgersi di Zaccaria a Geronimo durante l’alterco, ma: “...tu non sei adesso a Paderno?”, ovvero, cosa cerchi o pretendi ancora a Olginate?

Fin qui il fatto, ora, non disponendo di altre notizie, non ci è dato di sapere come andò a finire la vicenda, se “per debito de la rasonè”, la “justitia” invocata da Santino e Zaccaria, trovò “logo” presso il duca, e, conseguentemente, la lettera per il loro arresto al Capitano della Martesana fu revocata. Verosimilmente successe, che, la denuncia di Geronimo dopo la “supplicatio” dei due Consoli olginatesi venne lasciata cadere, lo fanno supporre almeno due indizi, un primo, motivato dallo status degli antagonisti, l’altro, più contingente agli eventi del Ducato.

Il De Ricardi dovette poggiare tutta la sua azione sul convincimento, che la sua appartenenza alla privilegiata casta dei funzionari ducali gli avrebbe permesso la riuscita. Questa sopravvalutata certezza, non gli consentì di stimare adeguatamente il livello sociale di Santino e Zaccaria, i quali, vantavano una eguale, se non maggiore influenza in alto loco, se non altro, perché appartenenti a famiglie che contavano, e molto, nella strategia difensiva del territorio, essendo i Crotti e i D’Adda i primari referenti di quelle forze “spontanee” sulle quali il governo ducale faceva pieno affidamento per la custodia dei confini fluviali dello Stato.

I due, avevano la forza per vantare un lungo e fidato legame alla causa milanese, tanto che nella lettera di supplica, si permisero di richiamare alla memoria dell’“illustrissimo princeps” l’indiscussa dedizione dei loro clan, testimoniata fino alla perdita di beni ed edifici

più volte “brusati et sachezati”, patrimoni famigliari sacrificati alla causa sforzesca, nella difesa delle terre ducali dai reiterati tentativi di Venezia di impossessarsi del Monte di Brianza, azioni che continuavano, nonostante gli accordi di Lodi del 1454. Con questo, Santino e Zaccaria, fanno velatamente intendere la convenienza, per il Ducato, a non incrinare il rapporto con le loro casate, tanto meritorie di considerazione e rispetto, domandando: “...sperantia in la prelibata Vostra Signoria che non sia fato torto”.

Intanto a Milano era in atto una convulsa lotta di potere, che vedeva da una posizione di comando, i tutori del decenne duca Gian Galeazzo II, ovvero, Bona di Savoia, vedova del duca Gian Galeazzo Maria, assassinato nella chiesa di s. Stefano il 26 dicembre 1466, e il Segretario ducale Cicco Simonetta, contrapposti ai fratelli del defunto duca che tramavano per la successione ducale, ma, che di fatto, si ritrovavano estromessi da ogni potere, ed inquieti, constatavano come l’effettivo governo dello Stato fosse in mano ad estranei degli Sforza, ma, ancor più, erano infastiditi per l’acquiescenza della cognata Bona allo strapotere di Cicco, loro acerrimo nemico.

L’annoso braccio di ferro, avrà il suo epilogo, dopo tragiche vicissitudini, con la vittoria dei fratelli Sforza, o meglio, di Lodovico, detto il Moro, che assumerà il governo del Ducato, dopo aver eliminato, con l’aiuto della nobiltà ghibellina milanese, il Simonetta, e strappato, alla cognata Bona, in forzato esilio a Vigevano, la tutela di Gian Galeazzo II, formalmente ancora duca, ma praticamente ostaggio dello zio nel castello di Pavia.

Certo è, che in quei mesi estivi del 1479, quando successe il fattaccio al “pràa” di Olginate, lo scontro per il potere ducale viveva la fase decisiva, e nelle segreterie ducali c’era ben altro a cui pensare, che assecondare le fisime vendicative di un funzionario di second’ordine come Geronimo, supportate, per altro, da una poco veritiera denuncia. Inoltre, in alto loco, dovettero constatare che, se la traballante accusa del De Ricardi, qualora avesse proseguito nell’iter giudiziario, avrebbe causato, come è intuibile dallo scritto dei Consoli olginatesi, situazioni di scontento e delusione nelle fidate genti che da sempre assicuravano l’integrità dei confini acquei, finendo per mettere in forse la fondamentale sicurezza territoriale, che ancor più necessitava al Ducato in quei momenti di crisi istituzionale.

In ogni caso, pare proprio, che il fatto del “pràa”, finì, come la sua infima pochezza, a evaporare nel caldo della stagione estiva, a questa conclusione ci porta una carta notarile del 1483, dove ritroviamo il nostro ineffabile Geronimo a Olginate, questa volta, però, nelle vesti di discreto affittuario di casa signorile, appartenente, guarda un po’, ai Crotti.

Così, dopo aver accantonato tanti strepiti e propositi vendicativi, di quel giorno di luglio al “pràa”, non rimase che il rimpianto dalla gente comune per la sagra patronale tanto attesa, ma stupidamente rovinata dalla sciocca tracotanza di “lor signori”.



Insieme per il futuro dei giovani

A cura di Ferruccio Milani

“La condizione giovanile, cioè la progettualità personale e professionale dei giovani, va posta al centro dell'attenzione ecclesiale” (CEI). Ma quanta fatica a dare la parola ai giovani lavoratori nelle nostre comunità ecclesiali. La sensazione di disagio e di confusione di questo tempo è dentro il cuore di ciascuno, in particolare in quello di molti giovani.

Dare la parola ai giovani lavoratori, al loro vissuto, ai loro sogni e alle loro realizzazioni. La mancanza di un ambiente di lavoro stabile al quale poter instaurare e coltivare relazioni sociali continuative, impedisce di fatto un senso di comune appartenenza e non favorisce neanche l'instaurarsi di possibili relazioni. Col suo lavoro l'uomo dice se stesso, realizza la sua vita, costruisce le sue relazioni sociali, edifica la sua storia, come quella della sua famiglia. L'assenza di lavoro è causa di dipendenza, di servilismo e di autentica schiavitù.

La comunità cristiana, se vuol essere credibile nelle attuali situazioni economiche del mondo, non può accettare in maniera passiva sistemi economici che poi diventano sistemi anche politici e ideologici. Sia dal punto di vista personale che da quello sociale si evidenzia che il lavoro richiede un'adeguata qualificazione e una seria responsabilità per il suo corretto svolgimento. In ciò, tutti devono sentirsi stimolati a crescere in tali qualità.

È necessario convertire tutto il sistema economico,



profit e non profit, e contestualmente supportare questo complesso processo con un nuovo slancio del pensiero, cioè scardinare le precedenti ideologie e radicarsi tra le persone. Per questo il compito di costruire una nuova economia non è limitato ad un gruppo ristretto di persone impegnate come imprenditori o politici, ma a tutti noi cittadini.

Tocca a noi convincerci che un nuovo modello di vita è possibile, che la crescita qualitativa è migliore di quella quantitativa, che le risorse relazionali ci arricchiscono più di quelle materiali e danno senso alla nostra vita.

Continuare a chiedere alla politica di darci risposte senza proporre noi stessi un diverso modello su cui basare scelte sociali è inutile e contraddittorio. Allora la vita quotidiana divenga alfabeto per comunicare il Vangelo. Il linguaggio della testimonianza e quello della vita quotidiana e nelle esperienze ordinarie di annuncio, di carità e di servizio.

La crisi attuale ci obblighi a riprogettare nuovi cammini, nuove regole, nuove forme di impegno. È necessario, però, che non si perda la speranza di poter cambiare.

Centro Amico della Caritas parrocchiale

IN ASCOLTO DELLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

Aperto tutti i giovedì dalle ore 15 alle 17
nella sede di via Cesare Cantù, 81 - Tel. 3207249966
attivo soltanto nelle ore di apertura dell'ufficio

Aiutateci ad aiutare

Saremo giudicati dal Signore sulla carità. Possiamo però, in noi stessi, utilizzando il metro con cui misuriamo gli altri. Se il prossimo, acquista per noi il valore di parola di Dio che non si ripete, la misurazione dei rapporti è presto fatta, perché il cristiano non può sottrarsi all'amore di Dio «riversato in tutti cuori».

Il Centro Amico e il Gruppo Caritativo Parrocchiale guardano con forte preoccupazione alla drastica diminuzione delle offerte, mensilmente provenienti dalla cassetta "Farsi prossimo". La crisi economica in atto colpisce, non soltanto gli stranieri che chiedono aiuto, ma anche i nostri connazionali privati del lavoro, unico provento che garantisce sopravvivenza e sicurezza. Qualcuno dirà: «E noi, che già tiriamo la cinghia, dobbiamo pensare anche agli altri?». Una risposta, valida e proporzionata alle reali possibilità di ciascuno di noi, è data da questa semplice constatazione: i cristiani sanno che il loro superfluo è il necessario dei poveri. E per superfluo intendiamo tutto ciò che eccede il

bisogno, tutto ciò che abbiamo in più, che non è strettamente necessario: le giocate al Lotto e al "Gratta e vinci"; il lifting per togliere rughe e "ringiovanire" la pelle, come se ciò potesse arrestare il procedere dell'età anagrafica; l'acquisto di vestiti, solo per rincorrere la moda volubile e passeggera del giorno: e le esemplificazioni potrebbero continuare. Il numero dei pacchi-viveri distribuiti mensilmente a famiglie bisognose di Olginate, deve rimanere in vita, anzi, andrebbe ampliato a coloro che lo attendono. «La carità è una irruzione dall'alto. La spiega bene nel Vangelo la Parabola dei talenti. Accogliendo questo dono metto in moto nella mia esistenza uno stile di vita, consapevole che mi trovo a gestire un patrimonio che non è mio, e che tra l'altro dovrò renderne conto» (Card. Angelo Scola).

Nelle tre domeniche di aprile, successive alla Pasqua, sono stati raccolti € 212,00. A chi fedelmente e generosamente ci segue, esprimiamo il doveroso grazie.

GUARDAROBA "CENTRO AMICO"

VIA CESARE CANTÙ, 81
INDUMENTI: DISTRIBUZIONE 1° E 3° GIOVEDÌ
RICEVIMENTO 2° E 4° GIOVEDÌ
DI OGNI MESE, DALLE ORE 15,00 ALLE 17,00

RINGRAZIAMO DI TUTTO CUORE I GENITORI DELL'ASILO INFANTILE DI VIA MARCONI CHE, TRAMITE LA CORTESIA DELLA DIRETTRICE, SIG. PIERA BIFFI, HANNO INVIATO OTTIMO VESTIARIO PER BAMBINI

"Anche un bicchiere d'acqua dato nel mio nome avrà la sua ricompensa"

Oratorio

NN Euro 1.000 – I ragazzi della 1a Comunione Euro 1130,00
Anniversari di matrimonio Euro 1840,00

Pose la Tenda

2012

Sabato 18 febbraio

Sabato 24 marzo

Sabato 28 aprile

Sabato 19 maggio

Sabato 30 giugno

Sabato 28 luglio

Sabato 25 agosto

Serate di adorazione eucaristica libera nella basilica di Lecco dalle 21 alle 24 generalmente il quarto sabato di ogni mese, controlla qui a fianco le eventuali eccezioni.

Per aggiornamenti e contatti con la pastorale giovanile: www.decanatodilecco.it

Bachecca



Don Angelo prete del '52

Iniziano i festeggiamenti per il 60° di sacerdozio di Don Angelo, ordinato prete il 7 giugno 1952 dal beato Alfredo Ildefonso Schuster.

Sabato 9 giugno 2012 a Brunino ci si raccoglierà in preghiera con la Celebrazione Eucaristica alle ore 11 e si condividerà la giornata in semplice e fraterna amicizia.



Scuola d'infanzia di via Marconi

Grande successo per "Pinocchio" messo in scena sabato 19 maggio dai genitori della nostra scuola di infanzia.

Grazie a tutti coloro che hanno dato una mano!



Mese di Giugno

-DA LUNEDÌ 9 LUGLIO A VENERDÌ 24 AGOSTO
 È SOSPESA LA S. MESSA FERIALE DELLE ORE 18,00.
 -DA DOMENICA 8 LUGLIO A DOMENICA 26 AGOSTO
 LE S. MESSE FESTIVE AVRANNO QUEST'ORARIO:
 SABATO: ORE 18,00; DOMENICA: ORE 8,00 - 10,30 E 18,00

3 ore 8.00 ore 9.30 ore 11.00 ore 18.00	DOMENICA: SS. Trinità S. Messa Antonia, Carolina e Giacomina Gilardi S. Messa Antonio Gilardi e genitori S. Messa sospesa S. Messa Romano Crippa	
4 ore 8.00 ore 18.00	LUNEDI S. Messa Famiglia Biffi-Agelli S. Messa Giuseppe Perego e Francesca Redaelli	
5 ore 8.00 ore 18.00	MARTEDI S. Messa Giulio, Maria e Giuseppe Redaelli S. Messa Giuseppina Conti	
6 ore 8.00 ore 18.00	MERCOLEDI S. Messa Carlo Fumagalli S. Messa Mario Camozzi	
7 ore 8.00 ore 9.30 ore 20.30	GIOVEDI S. Messa Francesca Sacchi e famiglia S. Messa (C.d. R.) S. Messa Famiglia Bellavite	
8 ore 8.00 ore 11.00 ore 18.00	VENERDI S. Messa Annetta e Luigi Viganò S. Messa Matrimonio Abbattista- Tanfoglio S. Messa Antonio Ravasio	
9 ore 15.00 ore 16.30 ore 18.00	SABATO Confessioni S. Messa Fam. Mazzoleni- Spreafico (C.d. R.) S. Messa Gemma Gilardi e Abbondio Cornara	Ordinazioni presbiteriali 60° di Don Angelo a Brunino
10 ore 8.00 ore 9.30 ore 11.00 ore 18.00 ore 20.30 ore 20.45	DOMENICA: Il dopo Pentecoste S. Messa Gesuina Fumagalli e Augusto Conti S. Messa Clementina, Eugenio e fam. Tentorio S. Messa Roselda Mazzoleni S. Messa Alessandro Corti Adorazione SS. Sacramento Processione	
11 ore 8.00 ore 18.00	LUNEDI S. Messa Giuseppe Biffi S. Messa Edoardo Bonfanti	Inizio oratorio feriale "PASSPARTÙ"
12 ore 8.00 ore 18.00	MARTEDI S. Messa Giulia Colombo S. Messa Gian Claudio Gilardi e genitori	
13 ore 8.00 ore 18.00	MERCOLEDI S. Messa Leonilde Gilardi e fratelli S. Messa Luciana e famigliari	
14 ore 8.00 ore 9.30 ore 20.30	GIOVEDI S. Messa Giuseppina Panzeri e Mario Fumagalli S. Messa (C.d. R.) S. Messa Maria Regazzoni e Giuseppe Busi	
15 ore 8.00 ore 18.00	VENERDI: Sacratissimo cuore di Gesù S. Messa Apostolato della Preghiera S. Messa Agnese Dell'Oro e Francesco Bonfanti	
16 ore 15.00 ore 16.30 ore 18.00	SABATO: Cuore immacolato di Maria Confessioni S. Messa Luigia Maggi (C.d.R.). S. Messa Edvige Fumagalli	
17 ore 8.00 ore 9.30 ore 11.00 ore 18.00	DOMENICA: III dopo Pentecoste S. Messa Francesca Ripamonti e Luigi De Capitani S. Messa Don Luigi Gilardi e classe 1928 S. Messa Comunità parrocchiale S. Messa Anna Tavola	
18 ore 8.00 ore 18.00	LUNEDI S. Messa Maria Fumagalli e Francesco Corti S. Messa Anna Tavola (Anita)	





19 MARTEDI
 ore 8.00 S. Messa Mario Ghislanzoni e Vittoria Pirola
 ore 18.00 S. Messa Enrica Tentorio

20 MERCOLEDI
 ore 8.00 S. Messa Biffi e famigliari
 ore 18.00 S. Messa Ezio Panzeri

21 GIOVEDI: S. Luigi Gonzaga
 ore 8.00 S. Messa Giovanni, Davide e Angioletta
 ore 9.30 S. Messa (C.d. R.)
 ore 20.30 S. Messa Luciana e famigliari

22 VENERDI
 ore 8.00 S. Messa Paolo Gilardi e famiglia.
 ore 18.00 S. Messa Fam. Savini-Biffi

23 SABATO
 ore 15.00 Confessioni
 ore 16.30 S. Messa Comunità parrocchiale (C.d. R.)
 ore 18.00 S. Messa Rocco, Sandro Tarsitano e Assunta Canalis

24 DOMENICA: IV dopo Pentecoste **Giornata mondiale per la carità del Papa**
 ore 8.00 S. Messa Edoardo e Egidio Sala
 ore 9.30 S. Messa Franco Gattinoni
 ore 11.00 S. Messa Don Giuseppe Moscotti
 ore 18.00 S. Messa Giuditta Riva

25 LUNEDI
 ore 8.00 S. Messa Carlo Sala e Rita Cesana
 ore 18.00 S. Messa Maria Corti e Luigi Sala

26 MARTEDI
 ore 8.00 S. Messa Teresa Oltolini (i vicini)
 ore 18.00 S. Messa Carlo Berera

27 MERCOLEDI
 ore 8.00 S. Messa Ebe Gilardi Stucchi
 ore 18.00 S. Messa Carlo Sala e fam. Panzeri

28 GIOVEDI
 ore 8.00 S. Messa Luigia Maggi
 ore 9.30 S. Messa (C.d. R.)
 ore 20.30 S. Messa Vittoria Sacchi

29 VENERDI: San Pietro e Paolo
 ore 8.00 S. Messa Elio Cereda
 ore 18.00 S. Messa Salvatore Gilardi

30 SABATO
 ore 15.00 Confessioni
 ore 16.30 S. Messa Gaetano Arlati (C.d. R.)
 ore 18.00 S. Messa Katia Corti

Mese di Luglio

1 DOMENICA: V dopo Pentecoste
 ore 8.00 S. Messa Antonio Sala e Alice Gilardi
 ore 9.30 S. Messa Pietro Villa
 ore 11.00 S. Messa Comunità parrocchiale
 ore 18.00 S. Messa Ebe Gilardi Stucchi

2 LUNEDI
 ore 8.00 S. Messa Giuseppe e Marisa Tavola
 ore 18.00 S. Messa Giulia Colombo

3 MARTEDI:
 ore 8.00 S. Messa Carmelina Balossi
 ore 18.00 S. Messa Anna Tavola

4 MERCOLEDI
 ore 8.00 S. Messa Adele Savini (la classe 1922)
 ore 18.00 S. Messa Angelo Gilardi e Maria Limonta

5 GIOVEDI
 ore 8.00 S. Messa Maria Luisa Losa
 ore 9.30 S. Messa (C.d. R.)
 ore 20.30 S. Messa Giuseppe Ghislanzoni

6 VENERDI
 ore 8.00 Esposizione Eucaristica
 ore 8.45 S. Messa Marcello Milani
 ore 18.00 S. Messa Dino Riva

7 SABATO
 ore 11.00 S. Messa Matrimonio Mammoliti - Ghezzi
 ore 15.00 Confessioni
 ore 16.30 S. Messa (C.d. R.)
 ore 18.00 S. Messa Sr. Virgilia, Giancarlo Bollani e def. Coro S. Valentino

Briciole
 È facile criticare, più difficile è fare.



PASSONI



**Edicola
Cartoleria
Articoli regalo
Festi scolastici e non solo
Servizio fotocopie e fax
Consegna a domicilio**

Via S. Agnese, 18 Olginate (Lc)
Tel. 0341 651808

Corti ottica & foto
Occhiali da vista su misura per ogni esigenza
Lenti a contatto per tutti
Stampe digitali e foto bianco/nero
www.miofotografo.it
le tue foto da casa

OLGINATE - Via S. Agnese, 7/9
Tel. 0341.681484 - info@occhialionline.it

Farmacia Dr. Fedeli
Via Redaelli 19/a - 23854 Olginate LC
Tel. 0341 681457 - Fax 0341 652967

Lunedì: 8.30-12.30 - 14.30-19.00
Martedì: 8.30-12.30 - 15.00-19.00
Mercoledì: 8.30-12.30 - 15.00-19.00
Giovedì: 8.30-12.30 - 14.30-19.00
Venerdì: 8.30-12.30 - 15.00-19.00
Sabato: 8.30-12.30

Idrovat
di Valmorote Calcinata

Impianti idrotermosanitari civili ed industriali
Impianti di condizionamento
Esposizione arredo bagno

23854 OLGINATE (LC) - Via Cesare Cantù, 62
Tel. 0341.680717 - Fax. 0341.682968
E-mail: info@idrovat.it

EDIL FIRE
di Valsecchi geom. Eleonora
Caminetti e Stufe
OLGINATE Via SPLUGA 95
Tel. & Fax (0341) 605356

NONS OTTICA
di MANZOCCHI SARA

LE TUE FOTO DA CASA
www.miofotografo.it
codice: 21021234

ESAME DELLA VISTA COMPUTERIZZATO
VASTA GAMMA DI MONTATURE DA VISTA E DA SOLE - LENTI A CONTATTO
SVILUPPO E STAMPA DIGITALE IMMEDIATA

Via Marconi, 7 - 23854 OLGINATE (Lecco)
Tel. 0341.682228 - Fax 0341.651084

IL GIORNALAIO
di Besana Antonello
CentroVideo Videoteca 24.00h - Punto Snai
giornali • riviste • Cartoleria - fax - fotocopie
biglietti SAL • Consegna giornali a domicilio

Via Don Gnocchi 1 - Olginate - Tel. e fax 0341.650116

BAR AURORA
Rinfreschi • feste di compleanno per bambini
TEL. 3 38 31067 89
Via Don Gnocchi, 15 • Olginate (Lc)
in attesa del fioritura...




Cristina Bonacina
Sartoria e Abiti da Sposa



Via Gramsci, 17
23854 OLGINATE (L.C.)
Cell. 328.2184916
P. Iva 08012740134
C.E. e R.L. di I.C. BNCUCS106A961507Y

SIE
di Alacqua Natale
IMPIANTI ELETTRICI
riparazioni e vendita materiale elettrico

23854 OLGINATE - Via Redaelli 31
tel/fax 0341680424 - vedatoca.natale@virgilio.it

Paolo Roveri
DOTTORE COMMERCIALISTA

Olginate (Lc) - via Belvedere 6
Cisano B.sco (Bg) - via Mazzini 46/A
tel. 035.4381137 - cell. 333.7997821
e-mail: paolo.roveri@yahoo.it

FRUTTA e VERDURA
F.lli NOBILE

Olginate (LC)
Via Santa Agnese 5 - Tel. 0341 680483

www.brianzatendegarlate.it

BRIANZATENDE
Garlate

TENDE DA SOLE - TENDE PER INTERNI - TESSILI D'ARREDAMENTO

23852 GARLATE (L.C.)
Via Statale, 251 - Tel. 0311 681585 - Fax 0311 652717
bt@brianzatendegarlate.it

G LIFE

Everything for your green time

Garden Sala srl - Via del Pino, 33 - 23854 Olginate (Lc) - Italy
Tel. 0341.650880 - Fax 0341.652285 - www.g-life.it

metalmecanica

CRIPPO
OLGINATE

serbatoi-portoni
facciate continue

Tel. 0341680203 Fax. 0341682815 via Spluga, 80 23854 Olginate (Lc)

FARINA **ONORANZE FUNEBRI|NEBRI**

**DISBRIGO PRATICHE
SERVIZI COMPLETI
CREMAZIONI
TRASPORTI
FIORI E LAPIDI
24 ORE SU 24**

OLGINATE
Via C. Cantù 45
Tel. 0341 650238
Cell. 335 5396370